

# Ideale

BCC Staranzano  
e Villesse  
COMUNI IDEALI  
GRUPPO BCC ICCREA

Diario di Banca maggio 2022



## Le donne e la scienza

IDEALE INTERVISTA  
PAOLA DEL NEGRO

pagina 6



# La banca per uno sviluppo sostenibile.

persone

**Aiutiamo concretamente  
le famiglie.**

pianeta

**Costruiamo un futuro  
sostenibile.**

prosperità

**Pensiamo al futuro  
delle persone.**

partnership

**Vicini ai bisogni  
della comunità.**

pace

**Promuoviamo  
società pacifiche,  
giuste e inclusive.**

## DIALOGO CON IL PRESIDENTE



**Carlo Antonio Feruglio**  
Presidente Banca di Credito Cooperativo  
di Staranzano e Villesse

Facciamo ancora fatica ad uscire da un'emergenza ed eccone all'orizzonte una forse ancora peggiore. Dall'epidemia alla guerra, la tragica *escalation* di una crisi che mette a dura prova tutti noi: lavoro, economia, equilibri internazionali, ambiente... Come possiamo attrezzarci per far fronte a tutto ciò?

Questa situazione ci ha insegnato che è possibile in tempi molto rapidi indirizzarsi verso iniziative non sperimentate prima: è sufficiente voler approcciare le sfide con il giusto spirito e soprattutto con lo slancio di chi vuole cambiare. Personalmente ritengo che è indispensabile la partecipazione attiva ed effettiva dei territori, delle comunità locali a questo processo di cambiamento. In questo c'è un ruolo anche per la nostra BCC che deve essere sempre efficacemente capace di rispondere alle esigenze della nostra Comunità tenendo vivo il legame con i Soci, motivando costantemente i collaboratori e continuando a far crescere l'“idea cooperativa”.

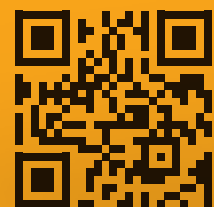
È una copertina al femminile quella che *Ideale* ha scelto per il suo numero estivo. La forza delle donne, in questo caso donne di scienza, può rappresentare il vero valore aggiunto nel particolare momento che stiamo vivendo. Un segnale lo sta dando anche la nostra Banca nel rinnovo delle proprie cariche sociali...

Parlare di donne nella società è compito arduo: vi è da un lato il rischio di essere ovvi e forse anche un po' banali nel descrivere una realtà di differenza e di disuguaglianza (se non di discriminazione) che esiste da tempo immemorabile, dall'altro quello di perdersi in teorizzazioni. Senz'altro il mondo delle BCC (che tra l'altro in questo ambito è sempre stato molto attento!) ha ancora molto da fare per raggiungere una vera *gender equality*. Diciamo che il rinnovo di un amministratore e in più di una donna è un valore aggiunto perché nuove energie e nuove competenze porteranno dei vantaggi alla nostra Banca. Tra l'altro la nuova amministratrice conosce il mondo delle BCC ed è una stimata professionista.

Il bilancio presentato nelle scorse settimane all'assemblea dei Soci conferma la solidità di una Banca che almeno la crisi degli ultimi due anni sembra averla superata nel migliore dei modi. Senza intaccare, anzi incrementando, la propria concreta presenza a favore del territorio. Un risultato che conforta e vi sprona per le iniziative future.

Voglio ringraziare i 4.723 Soci per la fiducia che ci riservano, che favorisce il percorso di crescita della nostra cooperativa. Un percorso che parte dal basso, dalla Comunità e dal territorio che abitiamo, il cui sviluppo sostenibile rappresenta la nostra priorità d'azione. I buoni risultati derivanti dalla prudente gestione adottata ci permettono di confermare un plafond di 400 mila euro da destinare alle erogazioni liberali di beneficenza e sponsorizzazioni sociali, che costituisce il nostro “dividendo” al territorio, e di consolidare i benefici offerti ai Soci. Nel 2021 abbiamo sostenuto il nostro territorio in modo diretto con 525 mila euro e 274 interventi: ci piace essere trasparenti in questo processo e per questo mettiamo a disposizione il documento Bilancio Sociale (disponibile *on line* sul sito della Banca) affinché i Soci possano vedere le azioni intraprese dalla Banca.





# Ideale è sul web! Scopri il magazine bccideale.it

Per essere ancora più vicina ai suoi soci, la Banca porta il suo trimestrale sul web: informazioni, notizie, storie, suggerimenti e consigli, e molto altro ancora... un dialogo aperto con il territorio, per crescere insieme.

## Sommario

### Ideale

Diario di Banca n. 15 – maggio 2022  
Trimestrale della  
**BCC di Staranzano e Villesse**  
**Società Cooperativa**  
Piazza della Repubblica 9  
34079 Staranzano (GO)  
tel. +39 0481 716111  
www.bancastaranzano.it

progetto editoriale  
**Prandi Comunicazione & Marketing Srl**

direttore responsabile  
**Giovanni Marzini**

hanno collaborato  
**Cristiano Degano, Marina Dorsi**  
(referente CdA), **Alfonso Di Leva,**  
**Michela Pitton, Stefano Mattia Pribetti**

progetto grafico  
**Matteo Bartoli – Basiq Srl**

contributo fotografico  
**Luca A. d'Agostino Phocus Agency,**  
**Francesco Granbassi, Roberto**  
**Pastrovicchio, Riccardo Scipinotti,**  
**Serena Zunino, Foto Studio Nadia,**  
**Archivio BCC Staranzano e Villesse,**  
**Archivio Adobe Stock**

stampa  
**Poligrafiche San Marco**

–  
Autorizzazione del Tribunale di Gorizia  
N. 306 del 21 novembre 2000

La pubblicazione è distribuita  
in abbonamento postale ai soci  
in conformità al Regolamento  
Europeo 2016/679 (GDPR).  
Per informazioni rivolgersi alla segreteria  
della Banca: [info@bancastaranzano.it](mailto:info@bancastaranzano.it)

Le opinioni espresse dagli Intervistati  
e/o dagli Autori degli articoli costituiscono  
manifestazioni del loro libero pensiero  
e non coinvolgono in un previo assenso  
quello della Banca.

### STORIA DI COPERTINA

#### L'INTERVISTA

**Le donne del mare,  
Scienza al femminile**  
di Giovanni Marzini

6

#### DONNE DI BANCA

**Una new entry femminile  
nel Consiglio della Banca**

14

### RUBRICHE

#### COSÌ È (SE VI PARE)

**Guerra, vittime e verità**  
di Cristiano Degano

17

### TERRITORIO E TRADIZIONI

#### BCC: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

**I centri estivi costano meno  
per i Soci BCC e MACC**  
di Stefano Mattia Pribetti

18

#### ARTE

**I limiti dell'infinito**  
**Pino Furlan 1920-1987**  
di Marina Dorsi

22

### RUBRICHE

#### ECONOMY

**La crisi rende cieco il futuro**  
di Alfonso Di Leva

24

### DIARIO DI BANCA

#### BCC: STORIE DI SOCI

**Il movimento cooperativo:  
valori e passione**  
di Michela Pitton

26

#### INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE

**Siamo una Banca  
in salute che dialoga  
con la gente**

28

#### BILANCIO 2021

**Una Banca solida, sana e forte**

32

### RUBRICHE

#### MICROFONO APERTO

**Le tante "P" di questo tempo**  
di Giovanni Marzini

39



# Le donne del mare, Scienza al femminile

di Giovanni Marzini

Parla Paola Del Negro, direttrice generale dell'OGS: 300 studiosi, quasi per metà donne. Studiano la crosta terrestre ed i mari per aiutarci a capire dove sta andando il nostro pianeta. Rappresentano un'eccellenza nella Trieste come hub della scienza per una regione votata agli studi e alla ricerca. *Ideale* ha scelto la direttrice Del Negro per la storia di copertina di questo numero: una scienziata che si riconosce nei valori etici che la BCC Staranzano e Villesse fa suoi per la salvaguardia del nostro Pianeta.





L'INTERVISTA

L'uomo sta distruggendo un pianeta meraviglioso come la Terra, capace di resistere e di sopravvivere benissimo, con i suoi equilibri naturali. Ma se andiamo avanti così, ci riuscirà solamente quando gli esseri umani non ci saranno più...”

Ha le idee molto chiare ed è capace di parlare così, con il disincanto della studiosa e della scienziata che riesce a dirti certe cose accompagnandole con un mezzo sorriso, anche se amaro. Paola Del Negro, dal 2018 direttrice generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, ci riceve nella sala del Consiglio di un organismo che più comunemente conosciamo da sempre come OGS. Ci troviamo nella sede principale di Borgo Grotta Gigante, Comune di Sgonico, sull'altipiano triestino. E siamo proprio a fianco dell'ingresso della Grotta Gigante, cavità carsica da sempre apprezzata meta di migliaia di visitatori. L'OGS lavora lì anche perchè nelle profondità della grotta si trovano i sismografi dell'Osservatorio di Trieste, che monitora costantemente oltre ai mari la crosta terrestre ed il suo sottosuolo.

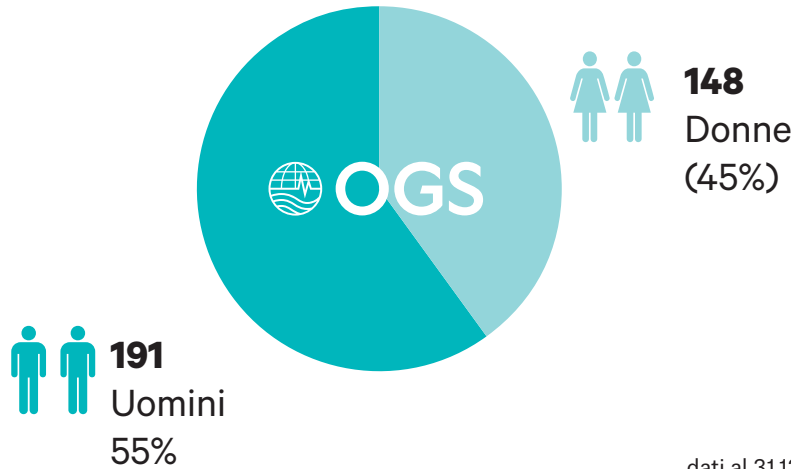
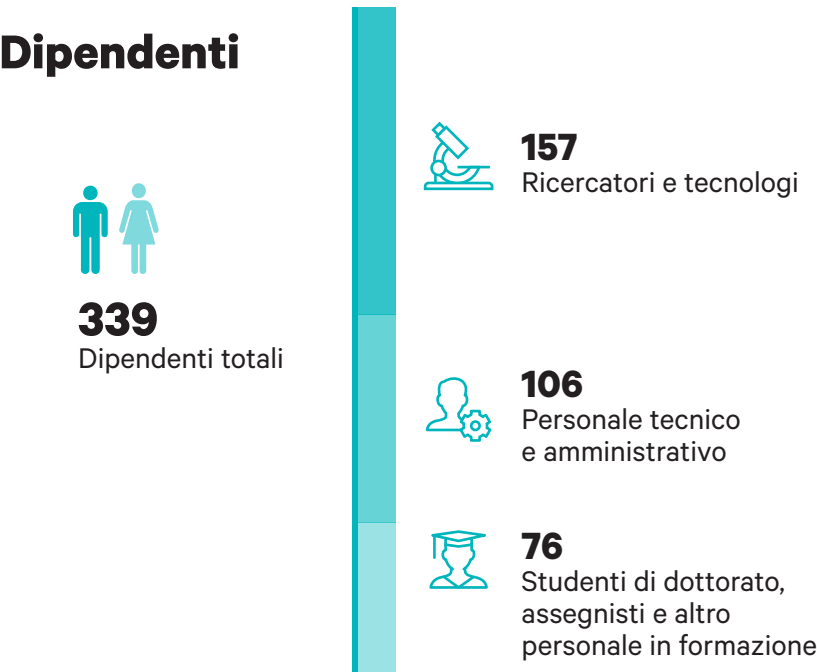
“Geofisica e geologia al maschile, donne attratte dal mare.”

**Direttore, c'è una donna a dirigere le trecento e più persone che operano in questo istituto, dove se non sbaglio la parità di genere è quasi una realtà...**

“In effetti – e qui il sorriso e la soddisfazione sono evidenti – possiamo dire che è così. Visto che le donne impegnate nella nostra struttura superano il 40 per cento del totale. E diventano maggioranza per quel che concerne lo studio dei mari. Più studiosi di sesso maschile si occupano invece della terra: geofisica e geologia sono visti ancora come una professione più prettamente riservata agli

OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste

Dipendenti



dati al 31.12.2021



Paola Del Negro

Direttrice Generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, Paola Del Negro –origini carniche– adora comunque il mare. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Trieste, vanta un'intensa attività didattica negli atenei di Padova e Trieste ed oltre ad una trentina di campagne oceanografiche è anche autrice di decine di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. Dal 2018 guida l'OGS, con sedi a Udine e ben 3 a Trieste –a Borgo Grotta Gigante, a Miramare e a Santa Croce– ma anche a Venezia e Panarea. Assieme al presidente dell'OGS Nicola Casagli, in sella dal 2020, culla il sogno di una nuova sede in riva al mare per questo istituto. Tra poco la suggestiva location lungo la costiera triestina dovrà essere abbandonata ed il progetto è quello di approdare nel cuore di Trieste, in uno dei magazzini del Portovecchio: sede ideale –secondo presidente e direttore generale– potrebbero essere il magazzino 24 o il 25, posizionati davanti al già ristrutturato 26. Suggestiva alternativa –sogno nel cassetto di Paola Del Negro– l'area della Lanterna, nella zona limitrofa alla sacchetta, da tempo individuata per il Parco del Mare. Idea più che suggestiva, a completamento di un progetto che si prefigge di essere qualcosa di più che un semplice acquario...

uomini. Chissà, forse la sensibilità femminile è invece più attratta dal mare...”

**Entriamo subito nel vivo del nostro incontro. Il tempo per salvare questo nostro pianeta si sta assottigliando sempre di più? Cambiamenti climatici, siccità, inquinamento, pandemie, ora anche conflitti con minacce chimiche e nucleari... Cosa lasceremo ai nostri figli, ai nostri nipoti?**

“Proprio in queste ultime settimane l'impressione è quella di fare un balzo all'indietro di molti anni. Pandemia, carestie ed ora anche la guerra sono come una macchina del tempo che pare andare a ritroso. Sentir parlare nuovamente del carbonio come fonte energetica ci spaventa. È già svanita la svolta verde della quale stavamo parlando soprattutto in Europa? Credo che sino a quando non capiremo che i tre grandi pilastri della sostenibilità devono essere portati avanti assieme –parlo di Società, economia ed ambiente– il problema resterà grave e di difficile soluzione. Siamo vicini, vicinissimi ad un punto di non ritorno. Il problema della salvezza del pianeta non è un problema della nostra Terra,

“La salvezza del pianeta è un problema dell'Uomo.”

è un problema dell'uomo che la abita. E aggiungerò una tristissima realtà: nonostante noi essere umani si sia dotati di intelligenza, sulle problematiche ambientali non abbiamo capito veramente niente, a cominciare da quelle che sono le leggi della natura. Avremo sempre di più in futuro problemi per procurarci il cibo e soprattutto l'acqua. Basti guardare già adesso come un bene primario come le risorse idriche siano a rischio. Pensiamo solamente al fatto che iniziamo ad essere preoccupati anche qui nella nostra regione, che ha



L'INTERVISTA



la maggior disponibilità di acque sotterranee; pensiamo allora come possono stare altre regioni, altri paesi, senza andare sino al continente africano dove le migrazioni climatiche sono già iniziate...”

**E poi c'è il problema energetico, dove l'unica via d'uscita pare quella di imboccare la strada delle rinnovabili. E della cosiddetta energia geotermica, della possibilità cioè di ricavare energia dalla crosta terrestre, cosa ne pensa?** “È una strada assolutamente da percorrere. E anche noi, come OGS abbiamo già fatto appositi studi anche importanti qui in regione. Dovremmo investire, investire molto, anche in questo settore. Perché ormai gli strumenti per ricavare energia dal sottosuolo rispetto al passato, adesso ci sono, senza essere distruttivi ed invasivi, rispetto allo sfruttamento di altre fonti energetiche. Per semplificare, ribadisco che la Terra vivrà, per altri milioni di anni. Dobbiamo fare in modo che lo possa fare ancora con l'uomo e non senza. Così come si sono estinti i dinosauri, rischia

di estinguersi adesso il genere umano. In questi giorni sentiamo parlare addirittura di bombe atomiche. Ma, in natura nessun animale farebbe del male a se stesso: possibile allora che lo faccia l'uomo. A volte penso che non è poi vero che noi si sia così intelligenti...”

**Parliamo adesso del nostro mare, del suo stato di salute. Se le dicessi di parlarci della plastica e poi del... rumore del mare?**

“Non abbiamo una visione prospettica del problema. Adesso la plastica la stiamo demonizzando, ma ci ha consentito di fare negli anni un grandissimo salto in avanti. Quello che non abbiamo messo in conto e non abbiamo capito di questi composti è la loro indistruttibilità. Quindi dovevamo capire che non avremmo potuto produrne a dismisura. E invece lo abbiamo fatto. Ce ne siamo accorti e la sensibilità per fortuna è aumentata, almeno negli ultimi anni. Ma il mare continua a soffrirne, perché gli scarichi in mare non sono cessati. E l'attenzione che poniamo adesso è arrivata in



I laboratori della sede OGS a Santa Croce, Trieste

“Gli scarichi di plastiche in mare non sono cessati, ma per fortuna la sensibilità negli ultimi anni è aumentata.”



ritardo, rispetto ai tanti danni fatti in passato. Senza toccare il problema delle microplastiche, scorie millimetriche che non vengono trattate nemmeno dagli impianti di depurazione. Adesso però, ha fatto bene a sottolinearlo prima, il grande problema è il rumore. Il rumore sott'acqua, dovuto all'aumento del traffico marittimo, della cosiddetta economia blu che si sta sviluppando e che disturba la vita degli animali marini che comunicano attraverso segnali sonori. In presenza di altri rumori la comunicazione anche tra specie diverse diventa difficile, se non impossibile. Ed i danni sono molti: difficoltà di accoppiamento e nella ricerca del cibo, problemi nella riproduzione. Tutti i cicli vitali risultano alterati, dai pesci più grandi, dai mammiferi come le balene sino al plancton”.

**Spostiamoci ai poli. Perché sono così importanti le vostre spedizioni in mezzo ai ghiacciai, al Polo Nord ed in Antartide?** “Lo studio della calotta glaciale e anche dei sedimenti in Antartide ci fa capire com'era



Serena Zunino



L'INTERVISTA

il clima nel passato e questo ci aiuta a capire cosa può succedere nel futuro. Sono informazioni che dal punto di vista climatico ci consentono di fare dei modelli di previsioni per il futuro in base a quello che c'è stato sino ad oggi. Altre importanti informazioni le riceviamo poi cercando di capire cosa sta avvenendo a livello di circolazione: ricordiamoci infatti che tutta la circolazione degli oceani, in rapporto diretto con l'atmosfera e quindi con il clima, ci aiuta a capire molte cose sui tanto nominati cambiamenti climatici. Ricordiamoci a tale proposito che i grandi motori del clima sono i poli: è il freddo il grande motore del clima! Ecco perché andare a studiare lì cosa sta avvenendo è molto più utile che in ogni altra parte del pianeta”.

“La Laura Bassi, immatricolata alla Capitaneria di Porto di Trieste è al momento l'unica unità italiana per le ricerche oceanografiche.”



Foto di Riccardo Scipinotti – Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)

**Quante volte è andata in Antartide...?**  
“Ci sono stata tre volte. E pensi che io sogno di stare invece al caldo... Ma nonostante ciò sogno di andare invece almeno una volta in Artico: anni or sono stavo per partire per una spedizione che avevo organizzato. Poi sono stata bloccata per problemi familiari. Ma non dispero per il futuro”.

**Anche perché con una nave, come la “vostra” Laura Bassi, le occasioni non mancheranno...**  
“La Laura Bassi, immatricolata alla Capitaneria di Porto di Trieste è al momento l'unica unità italiana per le ricerche oceanografiche. Attualmente sta rientrando in Italia dalla Nuova Zelanda dopo settimane di lavoro in Antartide.

**Un'ultima domanda, professoressa Del Negro, per strapparle ancora un sorriso: se dovesse scegliere fra Trieste città della Scienza, del Caffè o della Barcolana...?**  
“A me piacciono tutte e tre –il sorriso nel frattempo è arrivato puntuale– ma è chiaro che una preferenza va alla Trieste della Scienza. A me piace pensare a Trieste città della Scienza come un hub del territorio regionale, perché sono tanti i soggetti e le istituzioni scientifiche che lavorano nel territorio. Dovrebbero a mio avviso parlarsi di più tra di loro: ci sono anche due Università in Friuli Venezia Giulia. Ecco, vorrei vedere maggior territorialità: per dire, Regione della Scienza, forse mi piace ancor di più”.



www.ogs.it



Nave da Ricerca  
Laura Bassi

Informazioni tecniche



Lunghezza  
**80 metri**  
Larghezza  
**17 metri**  
Stazza lorda  
**4028 t**



Autonomia  
**60 giorni**



Potenza motore  
**2x2650kW**  
Velocità  
**12kn**

Personale

Personale scientifico  
**50**



Membri equipaggio  
**22**





## DONNE DI BANCA

# Una 'new entry' femminile nel Consiglio della Banca



Elettra Gratton

61 anni, commercialista di vaglia, dopo l'esperienza come Sindaco alla BCC di Turriaco, è la seconda figura femminile nel Consiglio di Staranzano e Villesse al fianco di Marina Dorsi.

**A**rriva nel Consiglio presieduto dal presidente Feruglio con l'entusiasmo che aveva ad inizio carriera, subito dopo la laurea, felice di rimpolpare le quote rosa della banca isontina. Ed apprezza la scelta di *Ideale*, che dedica la copertina del numero estivo alle donne della scienza. "Mia figlia è una fisica" sorride, "quindi verso le donne scienziate c'è un naturale senso di affetto e simpatia."

**Partiamo allora proprio da lì. Una donna che ha ricoperto il delicato ruolo di Sindaco in un istituto bancario, anche se piccolo, a Turriaco, che approda ad una Banca storica come quella di Staranzano..., come si sente?**

"È un motivo di grande soddisfazione. E sono felice di mettere a disposizione di BCC Staranzano e Villesse le mie competenze in materia, cresciute negli anni".

**Non è solo una questione di quote rosa insomma...? Termine a volta**

**Elettra Gratton:**  
"Mi riconosco nei valori di una Banca del territorio."

**inappropriato. Contano competenze e capacità, più che il genere, non trova?**

"Sono assolutamente d'accordo anche se ammetto che a volte sono servite per ripartire, con maggior equilibrio soprattutto in ruoli importanti. Ma al di là di tutto ciò sono felice di questo incarico perché credo di poter essere utile alla causa della banca e riconosco i valori di un istituto come questo a favore del territorio".

"Al momento -aggiunge- non ho alcun tipo di delega specifica. Ci siamo appena insediati come nuovo Consiglio, ma

ribadisco che l'esperienza maturata in una ormai lunga carriera potrà tornare utile. Anche se in una realtà più piccola, quella appunto di Turriaco, ho capito subito quale può essere l'importanza ed il ruolo che una Banca di Credito Cooperativo ha in questi contesti".

**Una figlia fisica di 26 anni ed un figlio quattro anni più grande...**

"Sono due bravi ragazzi e non è semplice orgoglio di mamma. Mio figlio poi è stato bravo nel prendere in mano l'azienda agricola di famiglia dopo la morte di mio marito. Non posso che parlar bene di loro..."

**Un'ultima curiosità, cosa c'è dietro la scelta di quel nome di battesimo, Elettra?**

"In effetti, c'è quello che anche lei sta pensando. Mio padre e suo fratello coltivavano la passione per le radio. Da qui il richiamo a Marconi e ad Elettra. Non è un caso che ogni qual volta vado all'Area di Ricerca a Padriciano io mi emozionino un pò".

## Gli organi sociali della BCC Staranzano e Villesse

L'Assemblea Generale dei Soci, ha provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Probiviri. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile ha nominato il Sig. Carlo Antonio Feruglio (Presidente), il Sig. Roberto Grassetti (Vice Presidente), il Sig. Rino Dario (Consigliere designato sostituto del Presidente e del Vice Presidente), il Sig. Danilo Mazzarini (Presidente del Comitato Esecutivo) ed il Sig. Rino Dario

(Vice Presidente del Comitato Esecutivo), nonché gli altri componenti del Comitato portandoli a 5. La composizione del Consiglio di Amministrazione pertanto è la seguente: Rino Dario (Consigliere Designato Sostituto del Presidente e del Vice Presidente), Marina Dorsi, Roberto Ferigutti, Carlo Antonio Feruglio (Presidente), Roberto Grassetti - (Vice Presidente), Elettra Gratton, Danilo Mazzarini, Roberto Serbottini, Lucio Spanghero.



Da sinistra: Rino Dario, Lucio Spanghero, Roberto Serbottini, Bruno Domenico (Collegio Sindacale), Marina Dorsi, Carlo Antonio Feruglio, Mario Capello (Consigliere uscente), Danilo Mazzarini, Gabriele Bellon (Direttore

Generale), Roberto Grassetti. Mancano nella foto Roberto Ferigutti, Roberto De Luca e Sergio Ceccotti (Collegio Sindacale)



**COSÌ È (SE VI PARE)**



# Guerra, vittime e verità

di Cristiano Degano

**“L**a prima vittima della guerra è la verità”. La frase è stata attribuita a tanti personaggi ma sembra che il primo a pronunciarla sia stato Eschilo, il drammaturgo ateniese vissuto nel 500 a.C. L’aforisma è più che mai attuale di fronte alla terribile guerra che si sta combattendo in Ucraina, non troppo lontana dai nostri confini (poco più di mille chilometri) e fin troppo vicina per le conseguenze economiche e umanitarie che comporta. Una guerra anche di comunicazione con scambi di accuse sulla responsabilità delle stragi. Una guerra che, contrariamente a quanto avvenuto in passato, oggi possiamo peraltro seguire quasi in tempo reale attraverso le immagini che ci arrivano non solo dagli inviati ma anche dagli smartphone dei protagonisti del conflitto. Poco più di trent’anni fa, ai tempi della Guerra del Golfo, seguivamo con emozione e quasi increduli le prime dirette televisive dal conflitto, con le immagini della CNN che ci facevano intravedere da lontano i primi bombardamenti di Bagdad. Un paio d’anni più tardi giunsero nelle nostre

**È fondamentale il ruolo dei giornalisti che si sono assunti il coraggioso compito di documentare quanto sta effettivamente accadendo in Ucraina.**

case le immagini di un’altra tragedia, quella dei Balcani, anche se le stragi più efferate, come quella di Srebrenica, ci vennero raccontate solo successivamente. Oggi non ci vengono risparmiate le immagini dei civili uccisi a Bucha o in altre località ucraine ed è fondamentale, a fronte delle accuse e contraccuse delle parti in conflitto, il ruolo dei giornalisti che si sono

assunti il coraggioso compito di documentare quanto sta effettivamente accadendo in Ucraina. Sono riusciti, in diversi casi, a far luce sulla realtà dei fatti contrastando e smentendo la disinformazione della propaganda. Alcuni di loro vengono dalla nostra regione che ha sempre rappresentato, a livello giornalistico, un naturale “osservatorio” verso il centro-est Europa. E per questo, in passato, ha pagato anche un importante tributo di sangue. Come tutte le guerre, anche quella in Ucraina ha infatti bisogno di essere raccontata anche negli orrori e le sofferenze di un conflitto terribile. È necessaria comunque una grande attenzione nell’uso delle immagini, come ha raccomandato in questa occasione l’Autorità Garante per le Comunicazioni invitando tutti i media alla cautela “al fine di non farne un inutile spettacolo”, garantendo sempre il diritto all’informazione ma ricordando il rispetto della dignità delle persone e, in particolare, dei minori. La deontologia professionale è del resto il valore aggiunto che, come giornalisti, possiamo e dobbiamo offrire al servizio di un’informazione completa e corretta. Anche nel raccontare gli scenari devastanti della guerra.



# Boom!

## CartaBCC Debit. Pronta per tutto.

La carta giusta per ogni tua esigenza: la utilizzi alle casse self, online e in tutto il mondo.



## BCC: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

di Stefano Mattia Pribetti

# I centri estivi costano meno per i Soci BCC e MACC

Nell'articolo l'elenco degli enti convenzionati, che offrono un'ampia gamma di attività per i bambini dai 3 ai 6 anni, dal basket al teatro alla danza, passando per la vela e l'equitazione.

**U**n aiuto concreto per le famiglie associate alla MACC e alla BCC di Staranzano e Villesse: un voucher per l'abbattimento del costo dei centri estivi, da sempre un'occasione di socialità per bambini e ragazzi, ma anche la possibilità di scoprire nuove attività, hobby e passioni. L'offerta è veramente diversificata, dal basket alla vela all'equitazione, fino al teatro e alla danza presso associazioni del territorio, scelte per la qualità dell'offerta educativa ed in quanto clienti della Banca. I voucher sono stati distribuiti a partire dal lunedì 2 maggio fino a mercoledì 1 giugno e potranno essere richiesti esclusivamente online tramite il sito web della MACC, indicando a quali delle due compagini sociali si appartiene. Sulla base della partecipazione alle attività estive negli anni passati, BCC e MACC prevedono di emettere 100 voucher del valore di 50 euro ciascuno, indipendentemente dal costo dei singoli centri estivi, per una spesa complessiva massima di 5mila euro. Sarà possibile scaricare per ciascun figlio dai 3 ai 16 anni un solo voucher, spendibile una volta soltanto per l'iscrizione all'attività estiva scelta, direttamente presso l'ente e pagando la quota scontata del valore del buono.

Di seguito le associazioni convenzionate: Lega Navale Italiana (Monfalcone), SVOC

**Un aiuto per le famiglie associate alla MACC e alla BCC Staranzano e Villesse: un voucher per l'abbattimento del costo dei centri estivi.**

(Monfalcone), Acli (Staranzano), ArteDanza (Monfalcone), Associazione Turchina (Monfalcone), FalconStar (Monfalcone), FantasticaMente (Staranzano), La Staccionata (Staranzano).

L'obiettivo dell'iniziativa è di sostenere concretamente le famiglie nell'esercizio dell'attività educativa, uno dei principi fondanti della MACC e della BCC. In secondo luogo si vuole fornire un aiuto alle attività sportive, associazioni di promozione sociale ed enti del terzo settore che hanno rapporti con la Banca, per quel principio di economia circolare che permea il lavoro della Mutua e della BCC.



BCC: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

# L'utilità dei centri estivi

Almeno dal 1822, con l'istituzione della prima "colonia estiva" a Lucca, i centri estivi soddisfano l'esigenza di offrire a bambini e ragazzi una continuità con il percorso educativo della scuola durante l'estate, mantenendo tuttavia il carattere ludico e sociale proprio del periodo estivo. Per i più piccoli può rappresentare un'entusiasmante occasione per approfondire la socialità in maniera autonoma dalla famiglia, al di fuori dell'impegno scolastico. Nell'età dello sviluppo è un'importante occasione per sviluppare l'intelligenza relazionale, stringere amicizie d'infanzia anche destinate a protrarsi nel tempo e muovere i primi passi verso le soddisfazioni dell'età adulta. Di seguito tutte le opzioni possibili, con informazioni generali e recapiti.



**Info**  
tel.: +39 0481 486359  
www.mutuastar.com

## In mare

Lega Navale e SVOC offrono centri estivi ambientati in acqua, si rivolgono ai bambini dai 6 ai 12 anni, con attività che si differenziano per il tipo di dimestichezza dei piccoli partecipanti, dai primi approcci alla navigazione alle gite in barca, affiancate da attività di formazione come soccorso coi cani o simulazioni di sub in piscina.

### Lega navale Italiana

La Lega Navale Italiana (sezione di Monfalcone), oltre a organizzare centri estivi ha una forte vocazione sociale e realizza progetti come "Un mare per tutti" (sostenuto dalla BCC), per avvicinare alla vela le persone con disabilità. Il suo impegno va anche oltre la navigazione in senso stretto e organizza anche eventi culturali, escursioni in bici e molto altro.

Via Agraria 54, Monfalcone  
Tel. 0481 484564  
monfalcone@leganavale.it

### SVOC

La SVOC (Società Velica Oscar Cosulich) nasce a Panzano nel 1933, ha una lunga storia alle spalle e organizza importanti regate quali il Trofeo Città di Monfalcone. Da sempre organizza corsi di vela per bambini e ragazzi.

Via Agraria 50, Monfalcone  
Tel. 0481 711325  
segreteria@svoc.org



## Danza

L'ASD Arte Danza di Monfalcone propone ai bambini dai 3 ai 12 anni attività che li avvicinano al mondo della danza, della musica e del teatro. I bambini verranno coinvolti in laboratori manuali, danze e divertimenti di vario genere. Per i più grandi è previsto anche l'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici a richiesta del genitore.

### ASD Arte e Danza

Via Grado 54/A, Monfalcone  
Tel. 346 1218872  
artedanzamonfalcone@gmail.com



## Nella natura

Da sei anni la società agricola La Staccionata organizza un centro estivo che comprende attività all'aperto con cavalli e pony, laboratori nell'orto didattico, i tuffi in piscina e deliziosi pranzi preparati con i prodotti dell'azienda. Il tutto negli ampi spazi dedicati agli amici cavalli nella splendida cornice della campagna di Dobbia.

### Società Agricola La Staccionata

Località Casello Ferroviario 3, Staranzano  
Tel. 392 454 3660 / 348 4610287  
la.staccionata.ss@gmail.com



## Per ragazzi e adolescenti

Il Circolo ACLI di Staranzano organizzerà attività ricreative ed educative con particolare attenzione agli aspetti teatrali. Un progetto attivo dal 2016, che si propone di accompagnare bambini e ragazzi in un percorso di crescita "in cui siano presenti e fondanti i valori e principi delle ACLI al fine di formare futuri cittadini liberi, capaci di vivere con uno sguardo di cura e attenzione al prossimo".

### Circolo Acli Staranzano

Via E. De Amicis 10, Staranzano  
Tel. 0481 710920  
circoloaclistaranzano@gmail.com



## Basket

Falconstar basket Monfalcone-Staranzano è una società sportiva dilettantistica, che organizza il "Falconstar summer camp", incentrato sul basket, in diverse location in base alla giornata e al periodo, per una sana attività sportiva all'aria aperta. L'associazione, che si avvale di istruttori qualificati ed è affiliata alla FIP, è radicata nella comunità di Monfalcone e ha educato generazioni di atleti, accompagnandoli lungo il tutto il percorso di maturazione tipico degli sport di squadra.

### Falconstar Basket Monfalcone Staranzano

Via Cosulich 32, Monfalcone  
Tel. 339 448 4820  
segreteria@falconstar.it

## Per i più piccoli

Le attività estive per i piccoli dai 3 ai 6 anni saranno curate da Turchina e Fantasticamente, con attività ricreative dedicate all'età prescolare.

### Associazione Turchina

L'Associazione Turchina organizza da anni il centro estivo "Punto gioco", con giochi d'acqua, laboratori creativi con disegni e creazioni di manufatti e strumenti musicali, ascolto di storie e canto, giochi motori e psicomotori.

Via Grado 54, Monfalcone  
Tel. 340 5721847  
info@associazioneturchina.it

### Associazione FantasticaMente

L'Associazione FantasticaMente è un'associazione senza scopo di lucro che organizza iniziative di solidarietà sociale per la comunità. Si compone di professionisti e volontari che lavorano per fornire un'offerta completa non solo in ambito educativo ma anche nell'ambito della conciliazione lavoro-famiglia, invecchiamento attivo e pari opportunità. Quest'anno il centro estivo sarà incentrato sul tema del riciclo creativo, con tematiche improntate all'ambiente.

Via Valentinis 84, Monfalcone  
Tel. 329 3333241  
associazione.fantasticamente@gmail.com



# I limiti dell'infinito

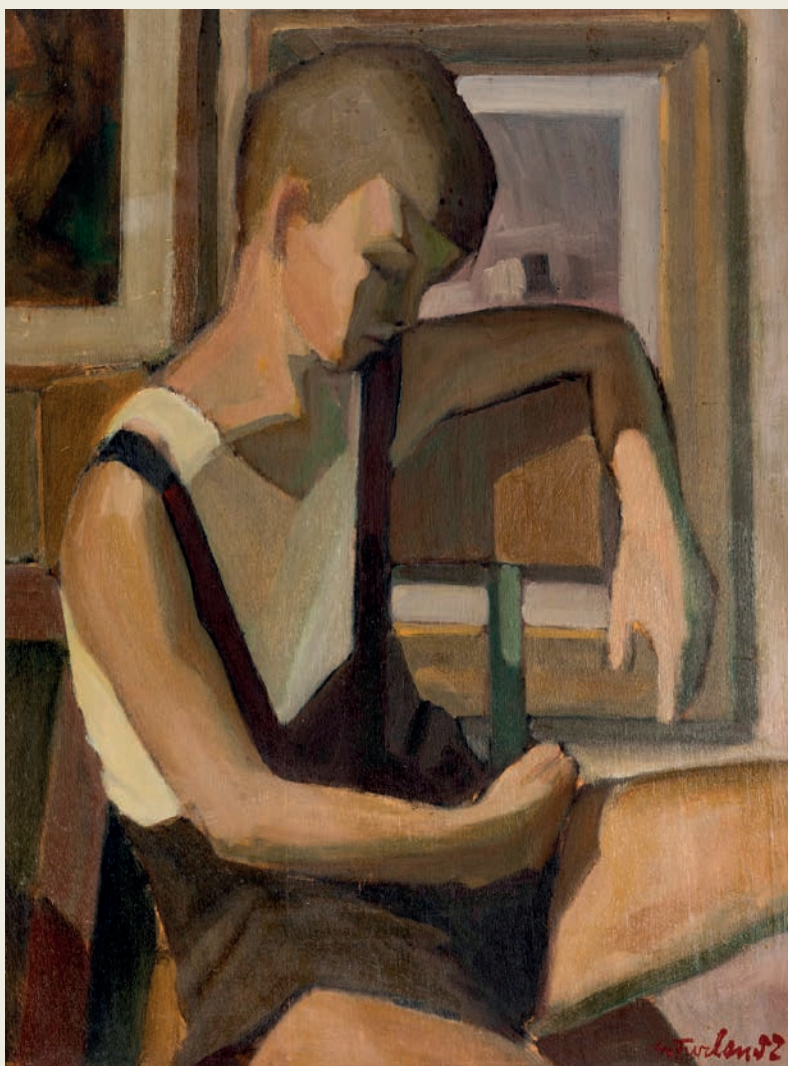
## Pino Furlan 1920-1987

di Marina Dorsi

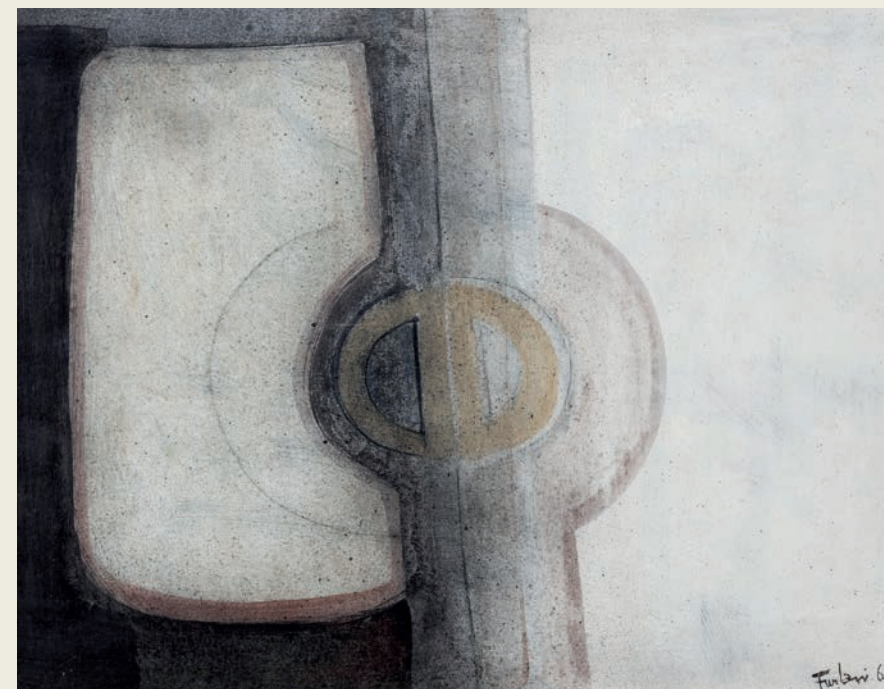
“Pino Furlan è stato uno degli artisti più significativi del Monfalconese nel corso del Novecento.”

**G**iuseppe Furlan, per tutti Pino, è stato sicuramente uno degli artisti più significativi del Monfalconese nel corso del Novecento. Nato nel 1920 a Ronchi, allora provincia di Trieste, da una famiglia di tradizione e mentalità artigiana-rurale, scrisse di se stesso: *crebbi selvatico*, definendo perfettamente la radice del suo carattere introverso, schivo, sensibile, con una passione profonda per la pittura che non fu mai fine a se stessa ma fu messa a disposizione della Società nei momenti di crisi locali, nazionali ed internazionali, perché era convinto che il mondo avrebbe potuto cambiare se tutti avessero dato una mano.

La vena pittorica dell'artista fu caratterizzata da una innata sensibilità per il colore e la luce che dominò tutta la sua produzione, filtrata dalla conoscenza della pittura triestina di fine Ottocento ed inizio Novecento. A cent'anni dalla nascita la retrospettiva nella città natale “Pino Furlan. Verificare i limiti dell'infinito 1920-1987”, ed il catalogo, realizzato con il contributo di BCC Staranzano e Villesse, ci permettono ora di riscoprire il valore di un uomo che visse pienamente ed intensamente gli



Ritratto di fanciullo, 1952  
Luisa Ghergolet, Collezione privata



In alto: *La divisione del Mondo*, 1969  
Livio Comisso, Collezione privata

In basso: *Colomba*, 1975-1976 ca.  
Collezione BCC Staranzano e Villesse



eventi del Secolo breve trasponendo, attraverso il colore ed il tratto, il proprio sentire sulla tela.

Il curatore Luca Geroni evidenzia come, dopo gli esordi giovanili e gli studi presso il pittore Walter Falzari a Trieste, negli anni Cinquanta l'interpretazione dell'esperienza neorealista da parte del Furlan tramandi

“Un'importante retrospettiva a lui dedicata a Ronchi dei Legionari e il catalogo, realizzato con il contributo di BCC Staranzano e Villesse.”

una volontà di raffigurazione di momenti della vita quotidiana colti in un'atmosfera particolare e metafisica scevra dalla lettura politica di altri pittori coevi. Nel corso del successivo decennio la visione personale della realtà, ispirata anche dall'ambiente del Cantiere navale in cui lavorò, lo portò ad una progressiva astrazione delle forme e ad una particolare esasperazione del tonalismo cromatico. Affrontò in maniera diversa soggetti di cui non aveva mai abbandonato lo studio, come ad esempio le facciate delle chiese di cui analizzò nel profondo struttura ed essenza. Dalla seconda metà degli anni Settanta Furlan pose sempre più maggiore attenzione al colore raggiungendo, con i Monocromi, un suo particolare lirismo cromatico che tradisce un'affinità elettiva con la produzione del grande artista americano Mark Rothko. Testimonia Furlan: “Colorirò spessori e accessori vicini o a contatto... Questa pittura-non pittura è pittura in senso assoluto dove si libera colore e materia che non parla ma pensa ed è con chi si esprime”.





# La crisi rende cieco il futuro

di Alfonso Di Leva

**C**hi l'avrebbe mai detto che la Piattaforma Logistica del porto di Trieste sarebbe diventata un molo del porto di Odessa. Eppure, è proprio così: chiuso il porto ai piedi della famosa scalinata Potemkin (sì, proprio quella del film *La corazzata Potemkin*), dal 24 febbraio l'Ucraina non può più esportare via Mar Nero il suo olio di semi e il suo grano. Tonnellate e tonnellate di olio e grano che prendevano la via della Spagna, destinazione Barcellona (l'olio), e dell'Italia, destinazione Ravenna, il grano. E allora cosa c'entra Trieste? C'entra, perché, bloccato il porto (minato dagli ucraini), per portare in Europa olio e grano non è rimasta che la ferrovia. È così che Hamburger Hafen und Logistik (HHLA), che da oltre venti anni controlla il principale molo container del porto di Odessa, ha pensato di caricare olio e grano sui treni della Metrans, sua controllata, per portarli fino alla Piattaforma Logistica triestina, da meno di due anni controllata dalla stessa HHLA, per poi trasferirli al Molo Settimo e da qua a Barcellona e Ravenna in nave. Certo, l'immagine della

## La guerra scatenata da Putin in Ucraina sta sconvolgendo mercati e aziende.

Piattaforma Logistica triestina ai piedi della scalinata Potemkin è una forzatura, ma lo scenario di tre treni alla settimana da Odessa a Trieste, anticipato dal giornalista Diego D'Amelio nelle settimane scorse e inimmaginabile fino a qualche mese fa, oggi è a un passo dalla realtà. E chi l'avrebbe mai detto che la "Phoenix", nave con bandiera bulgara, di 147 metri e 16.800 tonnellate di stazza, sarebbe stata l'ultima a portare bramme di acciaio dal porto di Mariupol a Porto Nogaro. Eppure, è proprio così: quella "via marina del ferro" che ha portato tonnellate e tonnellate di acciaio dai giganteschi stabilimenti Azovstal della Metinvest ai grandi laminatoi europei, compresi quelli

della stessa Metinvest, della Trametal Ots Technosider e della Marcegaglia di San Giorgio di Nogaro, ormai è un ricordo, aggrappato oggi al gemellaggio stretto il 20 novembre 2018 da San Giorgio e Mariupol. Al suo posto si stanno affermando altre rotte, che portano l'acciaio in Friuli e in Europa, dal Brasile, dall'India, dal Far East, dopo migliaia e migliaia di miglia di navigazione. Chi l'avrebbe mai detto... perché sì, la terribile guerra scatenata da Putin in Ucraina sta causando tragedie e drammatiche morti, sta sconvolgendo mercati e aziende, negli scenari globali e nel nostro "piccolo compendio dell'universo". Ma insieme a vite, case, porti, scuole, ospedali, ferrovie, fabbriche e famiglie, sta distruggendo la possibilità di intravedere il futuro, di immaginarlo, di prevederlo, di disegnarlo, di cercare di orientarlo. Con la guerra alle porte di casa, aziende, famiglie, giovani, istituzioni, stati, comunità e territori hanno perso la visibilità del futuro. Per il futuro siamo diventati ciechi. Il futuro è cieco. E a renderci ciechi, nell'umanità come nell'economia, è stata questa maledetta guerra.



## Ciò che semini oggi determina il tuo domani.

Fondo Pensione Aperto Aureo è un fondo di previdenza complementare che offre molteplici soluzioni di investimento pensate in relazione alla tua età e alle tue esigenze, aiutandoti a creare le basi per un futuro tranquillo.

**Fondo Pensione Aperto Aureo: fai la scelta giusta. Falla per tempo.**

Messaggio pubblicitario riguardante forme pensionistiche complementari avente finalità esclusivamente promozionali. Il Fondo Pensione Aperto Aureo è un prodotto istituito da BCC Risparmio&Previdenza SGR.p.A. Prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota informativa "Informazioni chiave per l'aderente" e l'ulteriore set informativo disponibile gratuitamente presso i soggetti collocatori e sul sito internet [www.bccrisparmioeprevidenza.it](http://www.bccrisparmioeprevidenza.it)



# Il movimento cooperativo: valori e passione

di Michela Pitton



Mario Moratti con il direttore Gabriel Bellon

**È** con Mario Moratti, Socio storico della BCC Staranzano e Villesse da sempre vicino alle tematiche del Credito cooperativo, che vogliamo conversare per capire un po' meglio la storia della nostra BCC.

Mario Moratti, classe 1939, vive a Staranzano dal 1960. Una vita di studio e di impegni nell'insegnamento, nello sport, nell'imprenditoria, in attività sociali e di volontariato. Al suo attivo numerose abilitazioni tra cui quella di Segretario Comunale. Nel 2007 è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica.

**Gli chiediamo quali siano state le motivazioni che lo hanno portato ad interessarsi del mondo delle Banche di credito cooperativo-Casse Rurali ed artigiane.**

Lavorando a Buttrio, ero diventato Socio già nel 1960 della neocostituita Cassa Rurale Artigiana di Manzano. L'interesse e la passione profonda per le BCC, si consolidarono attraverso la lettura del libro di Franz Braumann "Un uomo vince la miseria" che mi fu regalato da Enzo Badioli allora presidente nazionale e divulgatore del sistema creditizio. Il libro, che racconta la storia di Friederich Wilhelm Raiffeisen, illustrava il vincolo di solidarietà –in forma cooperativa– tra contadini per l'acquisto di sementi, concimi ed animali da lavoro e sollecitava la formazione di Casse Rurali di Prestito e Deposito per aiutare i Soci con prestiti al minimo interesse da restituire a raccolta ultimata. Fu proprio alla base di questi semplici principi che sorsero, quasi sempre ad iniziativa di sacerdoti come Monsignor Luigi Faidutti, le prime Casse Rurali specie nei nostri territori (allora Contea di Gorizia appartenente all'Impero austro-ungarico) ed in Trentino.

Mario Moratti: una vita di studio e di impegni nell'insegnamento, nello sport, nell'imprenditoria, in attività sociali e di volontariato.

La nostra BCC così come quella di Villesse nacquero in questo modo nel 1896. Cominciai quindi a studiare profondamente il movimento e le caratteristiche delle BCC e a quel punto fu quasi naturale essendo io di Staranzano, diventare prima Socio –nel 1964– e poi amministratore della nostra BCC allora ancora Cassa Rurale.

**Quali erano le dinamiche delle Banche di Credito Cooperativo negli anni '60?**

In Italia allora operavano 630 Casse: nella nostra Regione erano ben 36, con ampia autonomia di gestione e con un coordinamento minimo. Potevano operare nel proprio Comune e in quelli confinanti. La struttura prevedeva che sulle Casse vigilassero le Federazioni regionali e a livello nazionale la Federazione italiana "Federcasse" massimo organo di vertice.

**Quando nacque l'esigenza di creare una Federazione in Friuli Venezia Giulia?**

In qualità di consigliere della nostra Cassa, avendone avuto autorizzazione dal Consiglio, nel 1967 presi contatto con tutti i Presidenti regionali proponendo di ragionare sull'opportunità di dotarci di una Federazione come già avveniva in altre Regioni. Ho incontrato persone attente, sagge, desiderose di confrontarsi sulle attività che venivano svolte a favore delle comunità. Tutti operavano con mezzi limitati e con responsabilità illimitata come recitavano gli statuti di allora. Fu una bella esperienza e di quelle persone conservo un carissimo ricordo.

Oggi, purtroppo, rimango solo io testimone di quell'esperienza. Il 14 dicembre 1968 a Udine in presenza dei 36 rappresentanti e di un notaio venne fondata la Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane del FVG. Firmai io l'atto quale consigliere delegato della nostra Cassa e divenni

**“Nel 1968 a Udine venne fondata la Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane del Friuli Venezia Giulia: quell'atto lo firmai io.”**

anche consigliere della Federazione. Ci mettemmo subito al lavoro per provvedere –tra l'altro– all'assistenza tecnica, amministrativa, contabile, fiscale e alla vigilanza del corretto funzionamento delle Casse associate.

La Federazione ha operato egregiamente fino a quando la legislazione sul sistema creditizio in Italia è mutata, ma i principi fondamentali del Credito Cooperativo restano perché hanno radici profonde.

**Cav. Moratti, dov'era la sala destinata alle prime riunioni consigliari?**

Ricordo bene quell'ufficio. Eravamo in Via Martiri della Libertà 2/c a Staranzano, a 50 metri dal campanile in un locale piuttosto buio di 28 metri quadri e con un ripostiglio dove venivano ammassate alcune sedie. Pagavamo lire 9.500 di canone mensile. Un bancone in legno, una scrivania, una cassettera, una stufa, un lampadario a prestito completavano l'arredamento. Sulla scrivania facevano bella mostra due "gioielli" (così li chiamava il contabile

signor Menon): una lampada sempre accesa e una calcolatrice elettrica. Venne fatta domanda per ottenere la linea telefonica nel 1964. Allora la Cassa pareggiava il bilancio grazie al contributo di lire 200.000 di una banca del monfalconese il cui unico interesse a tenerci in vita era quello che non venisse aperto lo sportello di una banca concorrente.

Le iniziative e i cambiamenti che si sono succeduti, hanno dato alla nostra BCC un forte slancio. Possiamo senz'altro affermare che è stata volano per la crescita economica e Sociale del territorio.

**Ad un certo punto ha deciso di lasciare il suo impegno diretto nel credito cooperativo. Quali sono state le sue motivazioni?**

Ritengo che per considerarsi una persona completa si debba curare anche l'economia familiare. Ho lasciato oltre all'impegno in BCC anche l'insegnamento. Dal 1982 mi sono dedicato all'agenzia immobiliare fondata a Monfalcone da mio padre dieci anni prima. Ho esercitato l'attività di agente immobiliare per 23 anni di cui 15 come dirigente nazionale del sindacato di categoria.

**In base alla sua conoscenza del credito cooperativo, quale pensa sarà il futuro per queste banche?**

In ambito nazionale le tre centrali cooperative si sono fuse in unica organizzazione. Il Credito cooperativo al contrario si è diviso in due formazioni. Siccome ciò che accade dipende dalla volontà degli uomini, auspico che i personaggi ai vertici, ognuno sulla propria sponda del fiume, continuino a dialogare per una nuova forte intesa. Capiterà. Non so quando, ma capiterà, anche se io non sarò presente per poterlo vedere.



INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE

# Siamo una Banca in salute che dialoga con la gente

**A** metà 2022 non riusciamo ancora a cancellare la parola emergenza. Stiamo faticosamente uscendo da quella pandemica e ci troviamo ad affrontarne una – se possibile – peggiore: quella di una guerra non troppo lontana da noi. Cosa comporta tutto ciò?

“Ce lo stanno dicendo esperti, politologi, politici, economisti. Non sarò certo io ad aggiungere nulla di nuovo. Le conseguenze ed i riflessi di questo conflitto sono sotto gli occhi di tutti. A cominciare dal semplice conto che stanno facendo le famiglie: il prezzo delle bollette che aumenta, la spesa sempre più cara, l’inflazione in salita...”

**Il tutto, avrà ripercussioni anche sul lungo termine?**

“È molto probabile. Le conseguenze le vedremo con ogni probabilità nei prossimi mesi, per non dire nei prossimi anni. Da operatore economico, lo riscontro già adesso”.

**Contromisure adottabili?**

“Ci aspettano ancora anni complicati, ma i primi segnali di una ripartenza sono già evidenti.”

“Come Banca stiamo già monitorando il nostro territorio, soprattutto per quelle realtà che hanno interessi economici nelle aree interessate dal conflitto. Al momento la situazione può ritenersi sotto controllo. Altro è l’impatto sulla realtà economica delle singole famiglie, legata più che altro ad un’inflazione che galoppa già oltre l’8 per cento. La nostra Banca può e vuole essere vicina al territorio, a chi opera e produce per offrire il necessario sostegno a questa crisi che potrebbe durare nel tempo. Quello che mi pare un aspetto positivo, dopo l’emergenza pandemica, sono i primi confortanti segnali di ripresa del comparto

turistico, che per la nostra regione è estremamente importante”.

**Ma è veramente superata l'emergenza virus?**

“Dobbiamo ancora farci i conti, questo è vero. Rispetto a un anno e mezzo fa, importantissimi passi in avanti sono stati fatti. Ma gli effetti ed i contraccolpi della pandemia non sono passati e saranno di certo diluiti nel tempo. Un anno di blocco totale lo stiamo pagando e le difficoltà del 2020 e di parte del 2021 lasceranno certamente il segno, anche se sostegni economici sono giunti sia dal Governo che dalle Banche. Però l’ammortamento dei debiti contratti in questa fase avranno conseguenze nell’immediato futuro. La pandemia oggi come oggi è più facilmente gestibile, ma non è ancora passata”.

**Venendo all’attività della Banca che lei dirige, diciamo che un primo importante segnale in futuro potrebbe essere quello di tornare a fare la vostra assemblea annuale in presenza, dopo tre anni di sospensione...**

## La riduzione del nostro impatto ambientale

**63.893 Kw**

Energia autoprodotta da impianto fotovoltaico

**40.880 Kg**

Minore emissione CO<sub>2</sub>

**42%**

Versamenti di assegni e contanti fatti nelle aree Self-ATM rispetto al totale

**72%**

Bonifici online

“Noi continueremo ad essere più *green* anche attraverso alla lotta ad ogni forma di spreco.”

“Non averla potuta fare in presenza nemmeno quest’anno è stata per noi una scelta dolorosa. Non incontrare gli oltre quattro-mila nostri Soci non è certo una bella cosa, ma l’aumento dei casi di infezione anche nelle ultime settimane, alla fine ci ha dato ragione riguardo la scelta di un’assemblea da remoto. Mi auguro, ma ne sono convinto, che avremo modo di recuperare in futuro, ritrovandoci assieme come abbiamo sempre fatto in passato”.

**Direttore Bellon, a proposito di passato..., due anni or sono (prima della pandemia) presentavamo il documento**

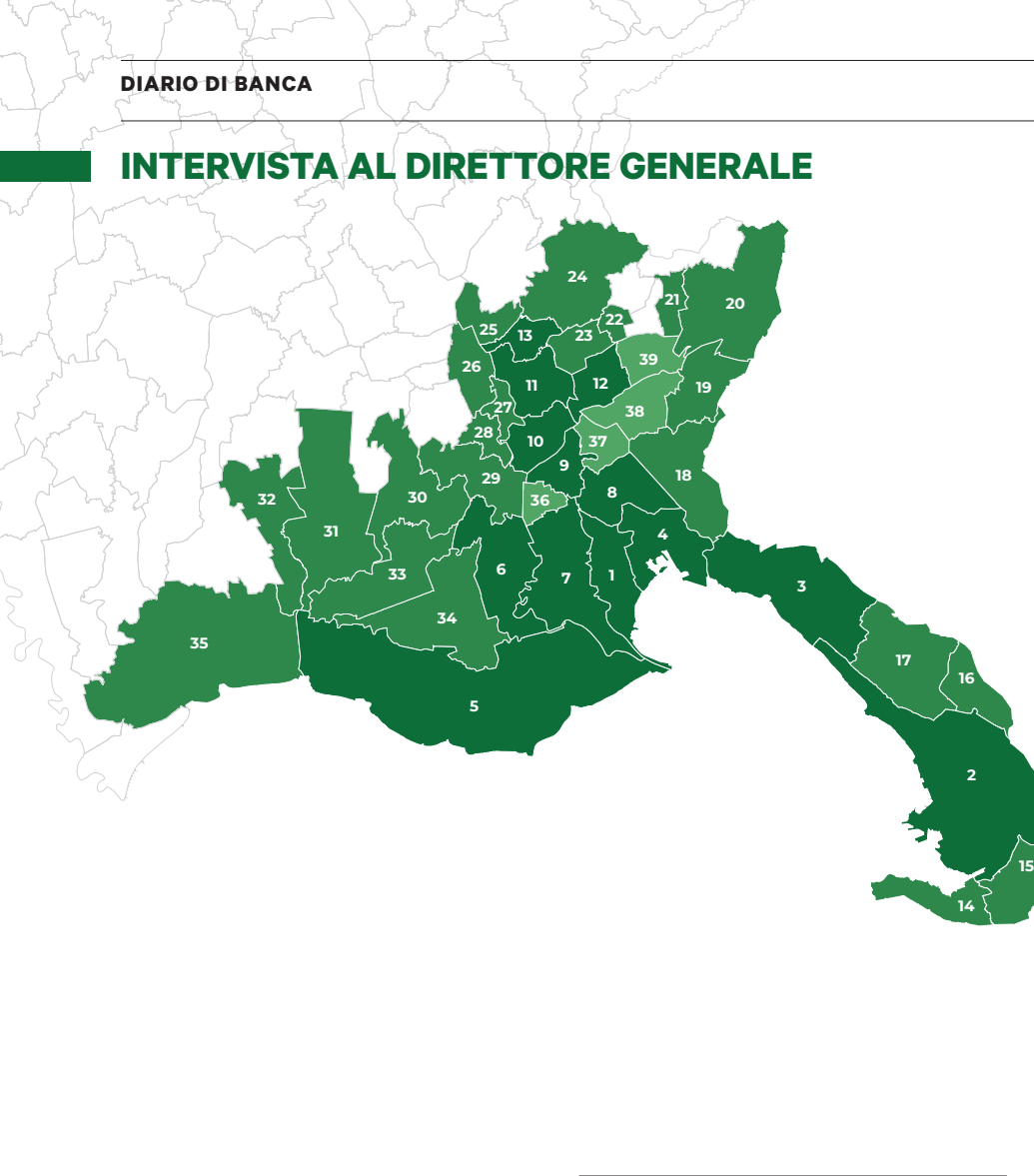
**etico delle cinque P che rappresentano una sorta di linea guida di BCC Staranzano e Villesse: quel Pace, Pianeta, Persone, Partecipazione e Prosperità sembrano oggi ancor più attuali. A cominciare dalla P di pace...**

“Le cinque P sono e restano per noi un preciso punto di riferimento. Comunque le si voglia leggere, sono strettamente legate l’una all’altra. Pronunciandole leghiamo oltre 125 anni della nostra storia anche al nostro futuro. E a tale proposito ripeto che dobbiamo da subito rivedere quelle che devono essere delle logiche sostenibili per la crescita futura. È semplicemente il nostro pianeta a chiedercelo. E noi, nel nostro piccolo, continueremo ad essere più “green” possibili, anche attraverso strumenti di lavoro improntati al digitale e alla lotta ad ogni forma di spreco. E faremo di tutto per sviluppare nel migliore dei modi le risorse provenienti dal PNRR, soprattutto per continuare in una crescita il più possibile auto sostenibile”.

**Ritorniamo alle vostre specifiche attività bancarie. Quanto vi preoccupa la**



INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE



Comuni di insediamento

- 1 Staranzano
- 2 Trieste
- 3 Duino-Aurisina
- 4 Monfalcone
- 5 Grado
- 6 Fiumicello - Villa Vicentina
- 7 San Canzian d'Isonzo
- 8 Ronchi dei Legionari
- 9 San Pier d'Isonzo
- 10 Villesse
- 11 Romans d'Isonzo
- 12 Gradisca d'Isonzo
- 13 Medea

Comuni di competenza

- 14 Muggia
- 15 San Dorligo della Valle
- 16 Monrupino
- 17 Sgonico
- 18 Doberdò del Lago
- 19 Savogna d'Isonzo
- 20 Gorizia
- 21 Mossa
- 22 Moraro
- 23 Mariano del Friuli
- 24 Cormons

Comuni di insediamento senza filiale

- 25 Chiopris-Viscone
- 26 San Vito al Torre
- 27 Tapogliano
- 28 Campolongo al Torre
- 29 Ruda
- 30 Cervignano del Friuli
- 31 Torviscosa
- 32 San Giorgio di Nogaro
- 33 Terzo d'Aquileia
- 34 Aquileia
- 35 Marano Lagunare
- 36 Turriaco
- 37 Fogliano Redipuglia
- 38 Sagrado
- 39 Farra d'Isonzo

crescita dei tassi di interesse per quanto concerne i mutui?

“Noi siamo una Banca solida. Abbiamo raggiunto e superato il 30 per cento di CET1, per la precisione con il 30,87 per cento. Sto parlando dell’indice di solidità che testimonia di una Banca assolutamente in salute, stabile nei prezzi, in particolare per coloro che fanno investimenti fondamentali per la loro vita. Il mutuo per l’acquisto di una casa è forse il più importante. I tassi sono aumentati e sul mercato non trovi più certe strane offerte, alle quali noi non abbiamo mai creduto. Noi continuiamo ad offrire i nostri mutui e a essere competitivi perchè oltre al tasso offriamo sempre una consulenza”.

Sull’ormai famoso 110 per cento avete lavorato molto?

“Su questo come altre tipologie di crediti fiscali siamo stati molto presenti, sino ad esaurire le risorse a nostra disposizione, vista anche la forte spinta che c’è stata ad inizio anno. Ma abbiamo comunque assecondato veramente molte richieste”.

“Siamo una Banca dinamica, non ci fermiamo e continueremo a crescere.”

Un nuovo fronte è quello dei servizi assicurativi...

“Certamente ed è uno degli elementi che ci contraddistinguono sul territorio, grazie ad una benefit corporation che ci supporta. Perché riteniamo che il binomio Banca ed assicurazione rappresenti un connubio che può dare risposte concrete alle richieste che vengono dall’utenza. Da qui l’esigenza di aver aperto due nuovi sportelli a Trieste, una filiale in Cavana ed un punto di consulenza in via Coroneo: una novità per la nostra regione”.

“Oltre mezzo milione di contributi alle nostre realtà culturali e sportive rappresentano il fiore all’occhiello della nostra Banca.”

Progetti futuri?

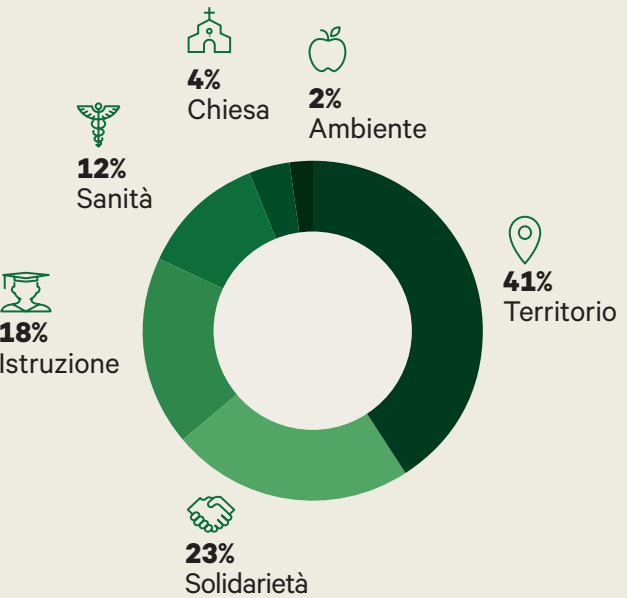
“Siamo una Banca dinamica. Non ci fermiamo. Abbiamo più di un progetto nel cassetto, ai quali stiamo lavorando, con adeguati investimenti per essere ancor più presenti nel territorio. E mi piace aggiungere che continueremo a lavorare a stretto contatto della nostra clientela, specialmente per quanto concerne la consulenza. Continuiamo a credere che una banca, pur nel processo di modernizzazione in atto, non possa prescindere dal contatto diretto con la sua clientela. Voglio dire che non andremo a ridurre drasticamente il numero degli sportelli come stanno facendo la maggioranza delle altre banche. Essere vicini al territorio, per noi significa essere vicini alle persone. Il contatto umano è il nostro preciso punto di riferimento”.

E lo state dimostrando anche a livello di contributi economici a favore di associazioni, enti e Società che operano dalla cultura allo sport...

“Elemento di riconoscibilità della BCC Staranzano e Villesse continua ad essere lo sforzo nel settore dei contributi. Quest’anno abbiamo superato il mezzo milione di euro erogati a sostegno di numerose nostre realtà. Lo riteniamo il modo più efficace e diretto di sostegno al territorio. E non dimentichiamoci, in chiusura, che siamo la prima banca in Italia con una mutua come la MACC. Abbiamo chiuso il bilancio con un utile netto importante. Ci sembra giusto continuare a riversarne una fetta importante alla nostra gente”. [GM]

Valore per la comunità

Erogazioni liberali



€ 264.743 Totale

Sponsorizzazioni



€ 259.820 Totale



# Una Banca solida, sana e forte

## I numeri della BCC

La Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di oltre 4,6 milioni e tutti i principali indicatori in crescita: la raccolta, la copertura dei crediti deteriorati, la patrimonializzazione e il sostegno al territorio. Nelle pagine che seguono riassumiamo i risultati del 2021: i numeri del bilancio sono il mezzo privilegiato per evidenziare il sostegno della Banca al territorio e la Comunità di riferimento.

### Cresce la compagine sociale

Seppure il 2021 sia stato un periodo caratterizzato dalle difficoltà dovute alla pandemia, BCC Staranzano e Villesse ha visto crescere la propria compagine sociale di 194 soci (pari al 4%) superando l'obiettivo previsto di 150, rilanciando la vocazione dell'Istituto nel territorio come portatore di valore e capace di attrarre fiducia. Una tendenza che dimostra quanto il valore della mutualità e della socialità sia estremamente attuale anche dopo 125 anni e di come i prodotti e servizi che abbiamo creato, siano apprezzati soprattutto dai Soci, che non sono soltanto persone fisiche, ma anche aziende e operatori economici del nostro territorio.

#### Soci

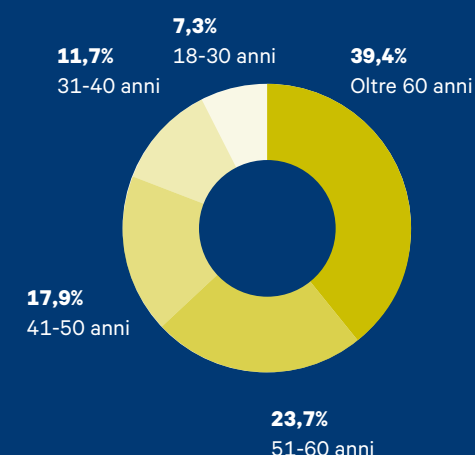


**4.723**  
Totale Soci

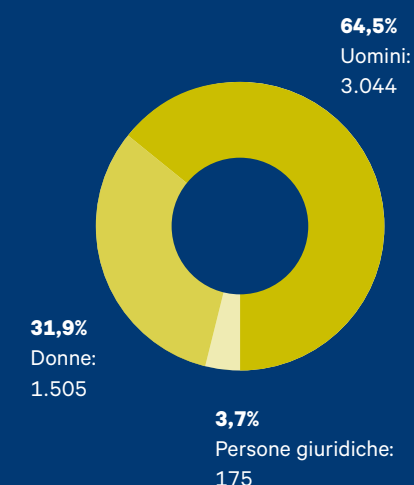


**56 anni**  
Età media dei Soci

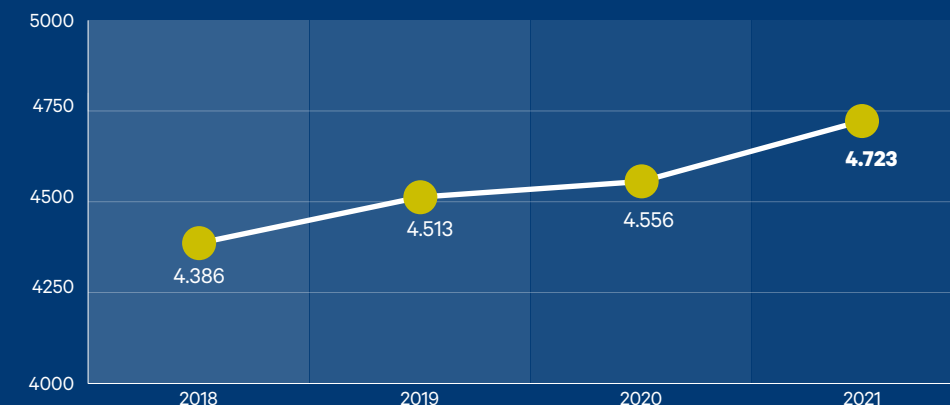
#### Distribuzione per classe di età



#### Distinzione di genere



#### Evoluzione della base sociale negli anni





BILANCIO 2021

Redditività e solidità patrimoniale anche nei periodi difficili

L'assemblea dei Soci, nella modalità del Rappresentante designato, ha approvato il bilancio. “Chiudiamo un anno che, per quanto ancora fortemente caratterizzato dall'emergenza pandemica, ci ha visto nuovamente svolgere fino in fondo il nostro ruolo di Banca del territorio –osserva il presidente Carlo Antonio Feruglio–. Ci confermiamo una Banca solida, sana e forte, parte attiva del Gruppo bancario cooperativo Iccrea”. Il Direttore Generale, Gabriele Bellon commenta “Quello che la compagine sociale ha approvato è un bilancio i cui buoni risultati riflettono il grande impegno di tutti i colleghi e sono frutto di una strategia continua che negli anni ci ha portato ad essere un forte riferimento per imprese e famiglie del territorio della Venezia Giulia. Il contesto in cui operiamo è ora insidiato da nuovi ostacoli. Ostacoli che sembrano ormai essere una costante nel mercato degli ultimi anni. Ciononostante, data la professionalità espressa da tutti i dipendenti, rimango fiducioso. Ritengo che la nostra Banca, ma anche il contesto imprenditoriale del nostro territorio, abbiano ampiamente dimostrato di saper generare redditività e solidità patrimoniale anche nei contesti più difficili grazie a dinamismo e senso del dovere”.

Stato patrimoniale

| Voci dell'attivo   |                                                                                              | 31/12/2021    | 31/12/2020  |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------|
| 10.                | Cassa e disponibilità liquide                                                                | 143.591.618   | 52.928.026  |
| 20.                | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico             | 5.039.319     | 6.234.136   |
|                    | a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                         | -             | -           |
|                    | b) Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>                                       | -             | -           |
|                    | c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>                | 5.039.319     | 6.234.136   |
| 30.                | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 112.249.355   | 167.820.390 |
| 40.                | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                          | 864.226.470   | 728.941.690 |
|                    | a) Crediti verso banche                                                                      | 121.224.980   | 80.771.890  |
|                    | b) Crediti verso clientela                                                                   | 743.001.489   | 648.169.799 |
| 50.                | Derivati di copertura                                                                        | 17.928        | -           |
| 60.                | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)         | (17.806)      | -           |
| 70.                | Partecipazioni                                                                               | -             | -           |
| 80.                | Attività materiali                                                                           | 8.910.708     | 8.243.778   |
| 90.                | Attività immateriali                                                                         | 2.497         | 4.581       |
|                    | - di cui:                                                                                    |               |             |
|                    | - avviamento                                                                                 | -             | -           |
| 100.               | Attività fiscali                                                                             | 4.604.862     | 4.724.134   |
|                    | a) correnti                                                                                  | 595.573       | 162.077     |
|                    | b) anticipate                                                                                | 4.009.289     | 4.562.057   |
| 110.               | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                             | -             | -           |
| 120.               | Altre attività                                                                               | 12.582.267    | 8.044.667   |
| Totale dell'attivo |                                                                                              | 1.151.207.217 | 976.941.401 |



109.983 mln

Patrimonio netto

1.151.207 mln

Totale Attivo/Passivo

| Voci del passivo e del patrimonio netto   |                                                                                       | 31/12/2021    | 31/12/2020  |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------|
| 10.                                       | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                  | 1.013.180.017 | 849.094.789 |
|                                           | a) Debiti verso banche                                                                | 227.534.382   | 132.630.679 |
|                                           | b) Debiti verso clientela                                                             | 766.880.773   | 685.615.600 |
|                                           | c) Titoli in circolazione                                                             | 18.764.862    | 30.848.509  |
| 20.                                       | Passività finanziarie di negoziazione                                                 | -             | -           |
| 30.                                       | Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>                                  | -             | -           |
| 40.                                       | Derivati di copertura                                                                 | -             | 230.574     |
| 50.                                       | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -             | -           |
| 60.                                       | Passività fiscali                                                                     | 465.732       | 1.428.487   |
|                                           | a) correnti                                                                           | -             | -           |
|                                           | b) differite                                                                          | 465.732       | 1.428.487   |
| 70.                                       | Passività associate ad attività in via di dismissione                                 | -             | -           |
| 80.                                       | Altre passività                                                                       | 22.495.419    | 13.639.844  |
| 90.                                       | Trattamento di fine rapporto del personale                                            | 2.191.824     | 2.137.250   |
| 100.                                      | Fondi per rischi e oneri                                                              | 2.890.786     | 2.504.900   |
|                                           | a) impegni e garanzie rilasciate                                                      | 2.126.435     | 1.375.487   |
|                                           | b) quiescenza e obblighi simili                                                       | -             | -           |
|                                           | c) altri fondi per rischi e oneri                                                     | 764.351       | 1.129.413   |
| 110.                                      | Riserve da valutazione                                                                | 628.183       | 2.306.899   |
| 120.                                      | Azioni rimborsabili                                                                   | -             | -           |
| 130.                                      | Strumenti di capitale                                                                 | -             | -           |
| 140.                                      | Riserve                                                                               | 103.966.025   | 99.957.882  |
| 150.                                      | Sovrapprezzi di emissione                                                             | 521.298       | 500.688     |
| 160.                                      | Capitale                                                                              | 180.652       | 175.595     |
| 170.                                      | Azioni proprie (-)                                                                    | -             | -           |
| 180.                                      | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                                                     | 4.687.280     | 4.964.493   |
| Totale del passivo e del patrimonio netto |                                                                                       | 1.151.207.217 | 976.941.401 |

BILANCIO 2021

L'analisi dei risultati

Il bilancio 2021 conferma risultati importanti, consolidando il buon andamento degli anni precedenti, sia dal punto di vista della redditività che della solidità patrimoniale. La Banca si conferma con un livello di patrimonializzazione alto: l'indice CET1 (Common Equity Tier 1 ratio), risulta pari al 30,87%, di gran lunga superiore al minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza ed in crescita rispetto al 2020 (26,91%) mentre in valori assoluti il total capital ratio (patrimonio della Banca calcolato ai fini di vigilanza) si attesta a quasi 110 milioni di euro.



Conto economico

| Voci                                                                                                                   | 31/12/2021  | 31/12/2020  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati                                                                             | 16.997.255  | 17.646.948  |
| - di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo                                            | 15.667.993  | 17.641.489  |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati                                                                               | (1.427.867) | (1.286.846) |
| 30. Margine di interesse                                                                                               | 15.569.389  | 16.360.102  |
| 40. Commissioni attive                                                                                                 | 9.137.075   | 8.191.586   |
| 50. Commissioni passive                                                                                                | (1.234.528) | (1.091.724) |
| 60. Commissioni nette                                                                                                  | 7.902.547   | 7.099.862   |
| 70. Dividendi e proventi simili                                                                                        | 3.821       | 802         |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                                      | 130.713     | 36.106      |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura                                                                         | 123         | 25.026      |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:                                                                      | 2.592.780   | 3.971.272   |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                                 | 641.688     | 1.659.404   |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                               | 1.950.943   | 2.306.568   |
| c) passività finanziarie                                                                                               | 149         | 5.300       |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 197.097     | 101.899     |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value                                                            | -           | -           |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                                                 | 197.097     | 101.899     |
| 120. Margine di intermediazione                                                                                        | 26.396.469  | 27.595.067  |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:                                                     | (2.165.927) | (4.028.388) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                                 | (2.162.127) | (3.975.559) |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                               | (3.799)     | (52.829)    |



4.687.280

Utile d'esercizio

| Voci                                                                                        | 31/12/2021   | 31/12/2020   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni                            | (1.256)      | (15.755)     |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria                                             | 24.229.287   | 23.550.924   |
| 160. Spese amministrative:                                                                  | (18.868.060) | (17.125.192) |
| a) spese per il personale                                                                   | (9.836.074)  | (9.327.406)  |
| b) altre spese amministrative                                                               | (9.031.987)  | (7.797.786)  |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                       | (894.047)    | (1.328.289)  |
| a) impegni per garanzie rilasciate                                                          | (929.799)    | (382.116)    |
| b) altri accantonamenti netti                                                               | 35.752       | (946.172)    |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                               | (898.228)    | (851.716)    |
| 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                             | (2.084)      | (1.194)      |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione                                                       | 1.659.258    | 1.807.424    |
| 210. Costi operativi                                                                        | (19.003.162) | (17.498.967) |
| 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                   | -            | -            |
| 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | -            | -            |
| 240. Rettifiche di valore dell'avviamento                                                   | -            | -            |
| 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                            | 861          | (22.172)     |
| 260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                      | 5.226.986    | 6.029.786    |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                           | (539.706)    | (1.065.293)  |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                      | 4.687.280    | 4.964.493    |
| 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte                | -            | -            |
| 300. Utile (Perdita) d'esercizio                                                            | 4.687.280    | 4.964.493    |

La raccolta

|                    | 2021      | 2020    |
|--------------------|-----------|---------|
| Raccolta diretta   | 785.618   | 716.464 |
| Raccolta indiretta | 245.798   | 228.020 |
| Totale raccolta    | 1.031.416 | 944.484 |
| Impieghi           | 588.403   | 541.175 |
| Patrimonio netto   | 109.983   | 107.906 |
| CET1/TIER1         | 30,87%    | 26,91%  |



## BILANCIO 2021

L'impatto  
sul territorio

BCC Staranzano e Villesse sostiene le comunità locali con donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di supporto a progetti ed iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito Sociale, ricreativo, sportivo, culturale, Socio-sanitario ed assistenziale. È impegnata nel salvaguardare e nel potenziare il patrimonio culturale, e naturale nel rispetto della cultura, dei valori e delle lingue locali. Promuove il turismo sostenibile e l'educazione al consumo responsabile. Favorisce lo sviluppo di modelli di economia circolare. Nel corso del 2021 sono stati 274 gli interventi che hanno permesso di destinare 524.563 euro ad iniziative che generano un importante valore per la comunità.

## Valore per la comunità



274

Interventi



€ 524.563

Erogati sul territorio

Primato  
e centralità  
della persona

La BCC coinvolge ogni anno i dipendenti in intense attività di formazione e aggiornamento professionale per il consolidamento e l'accrescimento della conoscenza sia specialistica che di base e nella formazione identitaria.

## Collaboratori



114

Collaboratori di cui  
il **67%** uomini e **33%** donne

7.438,5

Ore di formazione erogate



46 anni

Età media del personale  
di BCC Staranzano e Villesse

## MICROFONO APERTO

Le tante “P”  
di questo tempo

di Giovanni Marzini

**Q**uante “P” dobbiamo ancora aggiungere alle cinque che nel dicembre del 2019 mettevamo in copertina sul numero di *Ideale*? La prima che ci pare dover affiancare a Pianeta, Pace, Persone, Partnership e Prosperità è questa: Perché? Con un punto di domanda al quale il mondo intero (o parte di esso) non è capace di trovare risposta. Perché una guerra così sanguinosa e feroce, nel cuore dell'Europa, nel 2022, quando ancora il pianeta è costretto a fare i conti con una crisi sanitaria senza eguali?

La P di perché è quella che rimbomba nelle nostre teste ogni giorno. Mentre leggiamo un giornale, ascoltiamo la radio, guardiamo in tv una guerra drammaticamente trasmessa “live” sugli schermi di casa. Alle prese con gli irrisolti problemi di questo Pianeta, ecco il macigno di un conflitto che inevitabilmente genererà altre crisi: sociali, economiche, sanitarie. Credevamo – solo qualche mese fa – che almeno a casa nostra, una volta superata l'emergenza Covid, sarebbe stato sufficiente rimboccarsi le maniche e ripartire. Grazie agli indispensabili

“Eccoci alle prese con un'altra sfida, un nuovo percorso ad ostacoli, l'ennesimo tentativo di ri-Partenza.”

aiuti già stanziati, ma soprattutto grazie alla voglia di ricominciare. La voglia di tutti noi, dopo l'interminabile *lockdown* che aveva messo in ginocchio la nostra vita sociale, le nostre abitudini, i piccoli-grandi privilegi di un quotidiano non per tutti facile, ma per molti almeno accettabile. Ed invece, eccoci alle prese con un'altra sfida, un nuovo percorso ad ostacoli, l'ennesimo tentativo di ri-Partenza che ci consenta di mettere in ordine le nostre vite, i bilanci delle nostre famiglie, i progetti dei nostri figli, la sicurezza di un domani (se

non facile) almeno sicuro, dentro una relativa tranquillità.

L'impressione è che alla fin fine dovremo ripartire proprio da loro: dalle P che ci indicano un Pianeta da salvare, magari sposando energie sostenibili che non debbano dipendere dai capricci e gli umori di pochi; da quella Pace sulla quale incombe un ricatto ed una lucida follia che ci fa rabbrivire; da quelle Persone che dovremo rimettere al centro, rispettando ed aiutando donne e uomini, non più solo numeri; per inseguire infine quella Partecipazione e Prosperità, traguardo ultimo quest'ultimo che ogni giorno che passa sembra più difficile da raggiungere.

Il “microfono aperto” guarda allora una volta di più al comunicatore per eccellenza di questo secolo. Quel Papa (eccola, un'altra P...) che troppe volte pare gridare invano la propria angoscia, con preghiere sempre meno ascoltate da chi ha in mano il futuro nostro e soprattutto dei nostri figli. E vien voglia allora di chiudere con la penultima P, quella appunto di Preghiera, magari rivolta da molti a quell'ultima P, iniziale del nome di chi ci sta facendo vivere tutto questo.

La BCC Staranzano e Villesse chiude il 2021 con un utile di quasi 4,7 milioni di euro e tutti i principali indicatori in crescita: crescono la raccolta, la copertura dei crediti deteriorati, la patrimonializzazione e il sostegno al territorio. La BCC si conferma una Banca solida, sana e forte.

38.404

CLIENTI

4.723

SOCI

€ 1.031.416

RACCOLTA TOTALE

30,87%

CETI

€ 109.983

PATRIMONIO NETTO

€ 588.403

IMPIEGHI

€ 4.687.280

UTILE

€ 524.563

INTERVENTI SUL TERRITORIO

# SOLIDITÀ, FIDUCIA E TERRITORIO



**BCC Staranzano  
e Villesse**  
COMUNI IDEALI

